UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento		
Denominazione dell'insegnamento	Storia del Diritto Italiano Italian Law History	
Corso di studio	Scienze dei Servizi Giuridici – Scienze Giuridiche V.O. (L-14)	
Anno di corso	1	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):		: 9
SSD	GIUR-16/A (Già IUS19) Storia del Diritto Medievale e Moderno	
Lingua di erogazione	Italiano	
Periodo di erogazione	2° semestre dal 16 febbraio 2026 al 22 maggio 2026	
Obbligo di frequenza	facoltativa	

Docente	
Nome e cognome	Francesco Mastroberti
Indirizzo mail	Francesco.mastroberti@uniba.it
Telefono	0805249793
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, Piano V, Piazza Cesare Battisti n. 1, 70121 - Bari
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Durante il primo semestre il martedì dalle 11.00 alle 14.00. Durante il secondo semestre il lunedì a partire dalle 14.30 e il martedì dalle 10.30 alle 11.50.

Syllabus	
Obiettivi formativi	L'insegnamento mira ad offrire un quadro generale delle fonti, delle istituzioni, della scienza e della prassi giuridica europea, con particolare attenzione all'area italiana, nel periodo compreso tra il Medioevo e l'Età Contemporanea. L'insegnamento si propone l'obiettivo di fornire conoscenze e metodi di studio fondamentali per comprendere l'evoluzione del diritto e della giurisprudenza in Italia ed Europa.
Prerequisiti	Storia del diritto romano
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il programma prevede l'esame dello sviluppo storico del diritto dall'età tardo- antica fino al Novecento, soffermandosi sulle principali fonti giuridiche, collocate nel contesto storico di riferimento e sarà diviso in quattro parti: 1) L'alto medioevo(Secc. V-XI); 2) il basso medioevo (Secc. XII-XV); 3) l'età moderna (Secc. XVI-XVIII) el'età contemporanea; 4) dalla Rivoluzione Francese al Novecento. Il corso si soffermerà su legislazione, giurisprudenza e dottrina in ogni epoca con approfondimenti sulla storia giuridica del Mezzogiorno nel passaggio dall'antico alnuovo regime.
Testi di riferimento	AA. VV. , *Tempi del diritto. Età medievale, moderna e contemporanea*, seconda edizione, Torino Giappichelli 2018 (tutto) Oppure Aldo Andrea Cassi, *L'esperienza giuridica europea dal medioevo all'età contemporanea*, Giappichelli Torino 2024 (tutto) e, in aggiunta, F. Mastroberti, *La transizione dall'antico al nuovo diritto nel Regno di Napoli.Momenti e letture*, Bari, Cacucci, 2020, pp. 1-216.
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72	-	153
CFU/ETCS			
9		-	-

Metodi didattici	
	Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, seminari ed esercitazioni su fonti storico giuridiche. Saranno utilizzati presentazioni in power point contenenti schemi, filmati ed immagini per facilitare la comprensione degli argomenti trattati a lezione. Il corso di insegnamento non è erogato in modalità e-learning.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Il corso intende far acquisire agli studenti del primo anno una buona capacità di comprensione e una conoscenza adeguata dello sviluppo storico del diritto in Italia e in Europa. Lo sviluppo delle capacità critiche degli studenti, obiettivo essenziale del corso, sarà perseguito attraverso l'esame delle fonti giuridiche nel contesto storico di riferimento. Alla fine del corso gli studenti potranno conoscere le principali fonti giuridiche del Medioevo, dell'età moderna e dell'età contemporanea, collocarle adeguatamente nel contesto storico e valutare criticamente il loro impatto sul piano giuridico ed istituzionale.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Sotto il profilo "applicativo" il corso punta a far acquisire agli studenti una buona capacità di leggere e comprendere le fonti giuridiche, di inserirle nel loro contesto storico di riferimento e di sviluppare riflessioni.
Competenze trasversali	Autonomia di giudizio Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi critica attraverso lo studio degli istituti giuridici nella loro evoluzione storica tra età medievale, moderna e contemporanea. Abilità comunicative Attraverso momenti di dibattito e discussione durante le lezioni, i seminari e le esercitazioni, il corso mira a far acquisire agli studenti proprietà di linguaggio storico-giuridico Capacità di apprendere in modo autonomo durante il corso saranno date indicazioni metodologiche sulla ricerca storica in modo che lo studente possa procedere autonomamente nello studio della materia

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La valutazione sarà effettuata mediante verifica della preparazione attraverso lo svolgimento di prove intercorso (le cui modalità saranno concordate con gli studenti frequentanti), di un'eventuale prova scritta e dell'esame finale orale con colloquio.

Criteri di valutazione	Conoscenza e capacità di comprensione: al termine dell'insegnamento lo studente deve conoscere le fonti più rilevanti della storia giuridica a partire dall'alto medioevo e fino all'età contemporanea e deve saperle inquadrare nel contesto storico di riferimento. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: alla fine dell'insegnamento lo studente deve saper esporre in modo corretto le conoscenze acquisite con riferimento alla storia giuridica dall'alto medioevo all'età contemporanea. Deve inoltre imparare a valutare criticamente le fonti storiche e ad utilizzarle per articolare un discorso coerente. Autonomia di giudizio: al fine di sviluppare l'autonomia di giudizio il docente, durante il corso, invita gli studenti ad elaborare tesine scritte su argomenti trattati a lezione. Abilità comunicative: al fine di sviluppare le capacità comunicative, durante il corso saranno gli studenti saranno invitati a discutere con docente in modo critico degli argomenti trattati a lezione. Capacità di apprendere: durante il corso saranno date indicazioni metodologiche sulla ricerca storica in modo che lo studente possa procedere autonomamente nello studio della materia.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone il giudizio unanime della commissione d'esame. Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il votoè maggiore o uguale a 18/30. Saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione delvoto finale la corretta conoscenza degli argomenti oggetto d'esame nel più ampioquadro degli argomenti generali del corso; la corretta capacità di espressione e l'uso corretto del linguaggio giuridico generale e specifico della materia.
Altro	